



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui Prezzi

Giuseppe Certomà  
Tel. + 39 06 4673.4157

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121



16 Maggio 2005

## La dinamica dei prezzi al consumo

*Aprile 2005*

Ad aprile 2005, per il quarto mese consecutivo, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato una variazione tendenziale dell'1,9 per cento (tavola 1). La variazione su base congiunturale è risultata pari allo 0,2 per cento.

Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2005, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo restasse per il resto dell'anno invariato rispetto al livello di aprile, è pari all'1,4 per cento.

L'evoluzione recente dell'inflazione risente in primo luogo del favorevole andamento dei tassi di crescita su base annua dei prezzi del comparto alimentare, i quali evidenziano tuttavia, fin dal mese di febbraio, un profilo tendenziale in risalita. Un contributo alla stabilizzazione della crescita tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo si deve, inoltre, alla dinamica dei prezzi degli altri beni non durevoli e durevoli.

Al contrario, un ruolo di sostegno dalla dinamica dell'inflazione ha avuto il comparto dei beni energetici, i cui prezzi hanno fatto registrare tassi di crescita in ulteriore accelerazione rispetto al mese precedente. Permane infine su livelli relativamente elevati, per quanto in rallentamento, il tasso di variazione su base annua dei prezzi dei servizi e dei tabacchi.

### *I Capitoli di spesa*

Il perdurare, ad aprile, di una fase di stabilizzazione dell'inflazione su tassi di crescita moderati sottende andamenti molto differenziati delle diverse componenti dell'indice aggregato, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (5,5 per cento), il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili (4,8 per cento) e il capitolo dei trasporti (4,2 per cento) (figura 1). Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'istruzione (cresciuti del 3,6 per cento su base annua), del capitolo degli altri beni e servizi e del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione (rispettivamente 3,1 e 2,9 per cento).

Per contro, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 4,7 per cento.

Un effetto di contenimento della dinamica dei prezzi al consumo si deve, inoltre, al capitolo dei beni alimentari e delle bevande analcoliche (i cui prezzi, nonostante l'aumento dello 0,2 per cento su base congiunturale, hanno fatto registrare una variazione tendenziale pari a meno 0,2 per cento), all'andamento dei prezzi del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute (il cui tasso tendenziale di crescita, nell'ultimo mese, è risultato pari a meno 1,3 per cento) e, infine, al capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura (più 0,9 per cento).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Aprile 2005**

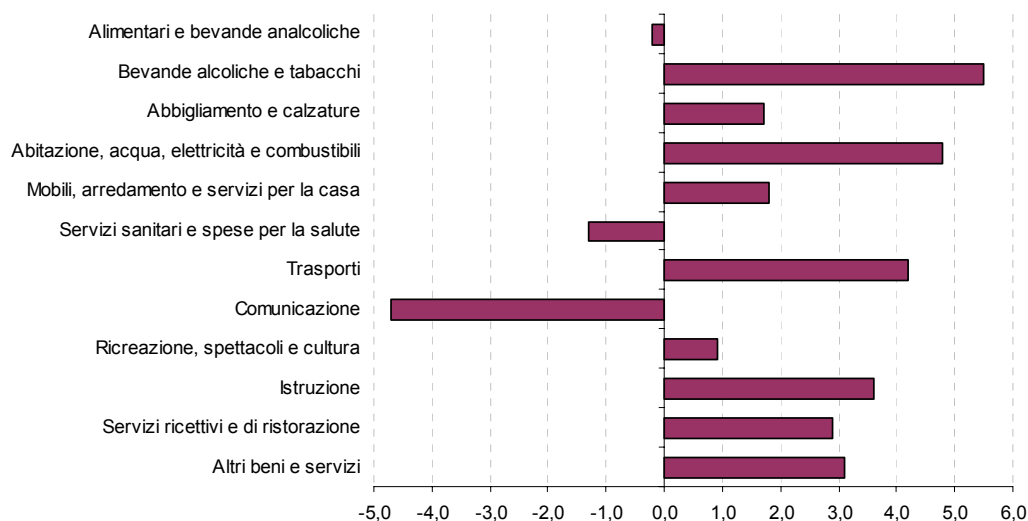
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	apr-05 mar-05	apr-05 dic-04	apr-05 apr-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su apr - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	158408	0,2	0,7	-0,2	-0,2	-0,029	0,8	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	28614	0,1	0,1	5,5	5,7	0,157	7,6	5,6
Abbigliamento e calzature	99013	0,2	0,4	1,7	1,7	0,187	2,0	1,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	92663	1,1	2,5	4,8	3,9	0,437	2,8	3,6
Mobili, arredamento e servizi per la casa	100650	0,0	0,4	1,8	1,8	0,177	1,9	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	75140	0,1	-0,1	-1,3	-1,4	-0,101	0,2	-1,2
Trasporti	135965	0,4	1,1	4,2	4,5	0,550	4,0	3,1
Comunicazione	29784	-0,6	-1,7	-4,7	-4,8	-0,141	-6,3	-3,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	79394	0,2	0,6	0,9	0,8	0,072	1,4	0,6
Istruzione	10671	0,0	0,2	3,6	3,6	0,036	2,9	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	107873	0,6	1,6	2,9	2,7	0,316	2,9	1,8
Altri beni e servizi	81825	0,0	1,1	3,1	3,3	0,255	3,1	2,2
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>		<b>2,1</b>	<b>1,4</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Aprile 2005**

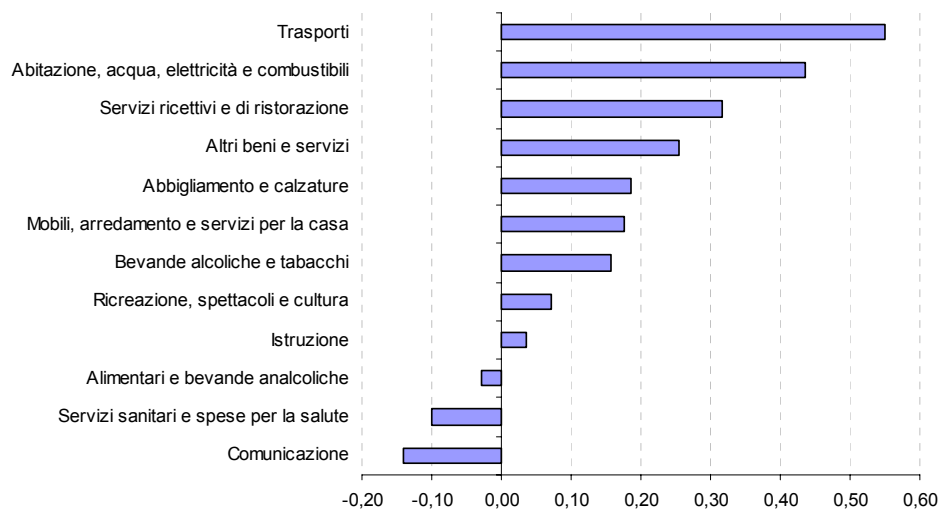
*(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei trasporti che, assieme al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, spiega poco meno della metà del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 0,987 punti percentuali).

Figura 2

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Aprile 2005**



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di aprile con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la tavola 1), si registrano accelerazioni per tre capitoli: abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 3,9 per cento a più 4,8 per cento), servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,7 per cento a più 2,9 per cento) e ricreazione spettacoli e cultura (da più 0,8 per cento a più 0,9 per cento). Rallenta, inoltre, la fase di decelerazione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (da meno 4,8 per cento a meno 4,7 per cento) mentre risale il tasso tendenziale dei prezzi dei servizi sanitari e spese per la salute (da meno 1,4 per cento a meno 1,3 per cento).

D'altra parte, diminuzioni del tasso tendenziale di crescita dei prezzi si riscontrano per tre capitoli : trasporti (da più 4,5 per cento a più 4,2 per cento), bevande analcoliche e tabacchi (da più 5,7 per cento a più 5,5 per cento) e altri beni e servizi, il cui tasso di crescita tendenziale dei prezzi è passato dal 3,3 per cento di marzo al 3,1 per cento di aprile.

Considerando le dinamiche dei prezzi ad un maggiore livello di disaggregazione, si rileva una ripresa congiunturale dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, aumentati dello 0,6 per cento rispetto a marzo, che registrano tuttavia un tasso variazione ancora negativo su base tendenziale (meno 3,6 per cento). Per la frutta si osserva invece la prosecuzione della tendenza alla diminuzione congiunturale (meno 0,2 per cento), che porta la variazione tendenziale a meno 4,7 per cento. Per gli altri prodotti alimentari si registrano variazioni modeste sia in termini congiunturali che su base tendenziale, con riduzioni di prezzo rispetto a marzo per pesce, zucchero, confetture e dolci.

All'interno del capitolo delle spese per l'abitazione si rileva una crescita congiunturale dei prezzi dei combustibili liquidi (più 2,6 per cento), che determina una ulteriore accelerazione del tasso tendenziale (dal 17,8 per cento al 20,0 per cento). Aumenta anche il prezzo dell'energia elettrica (più 1,6 per cento rispetto a marzo e più 4,1 per cento rispetto ad aprile 2004), mentre tensioni si rilevano anche per il gas (più 1,1 per cento il tasso congiunturale e più 5,8 per cento quello tendenziale). Sempre nell'ambito delle spese per l'abitazione, c'è da rilevare l'accelerazione della crescita dei prezzi dei servizi di riparazione e manutenzione, passata dal 3,3 per cento di marzo al 4,1 per cento di aprile.

La decelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei trasporti (dal 4,5 per cento al 4,2 per cento) scaturisce da dinamiche differenziate dei beni e servizi che lo compongono. Da un lato si registra un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei carburanti e lubrificanti (dall'8,7 per cento di marzo all'11,7 per cento di aprile), determinato dalla ripresa congiunturale

del prezzo della benzina verde (più 4,4 per cento), che porta il tasso sui dodici mesi all'11,7 per cento, e dalla prosecuzione dei rialzi del gasolio (più 4,8 per cento su base congiunturale e più 22,4 per cento in termini tendenziali). Inoltre, proseguono le tendenze alla crescita dei prezzi delle auto (più 0,3 per cento in termini congiunturali e più 1,9 per cento su base tendenziale). D'altra parte, si registra una netta decelerazione del tasso di crescita tendenziale dei trasporti aerei (da più 29 per cento a più 5,7 per cento). Questo dato, fortemente influenzato dall'anticipazione, rispetto allo scorso anno, delle festività pasquali, esercita un significativo impatto di contenimento della crescita dei prezzi del capitolo dei trasporti.

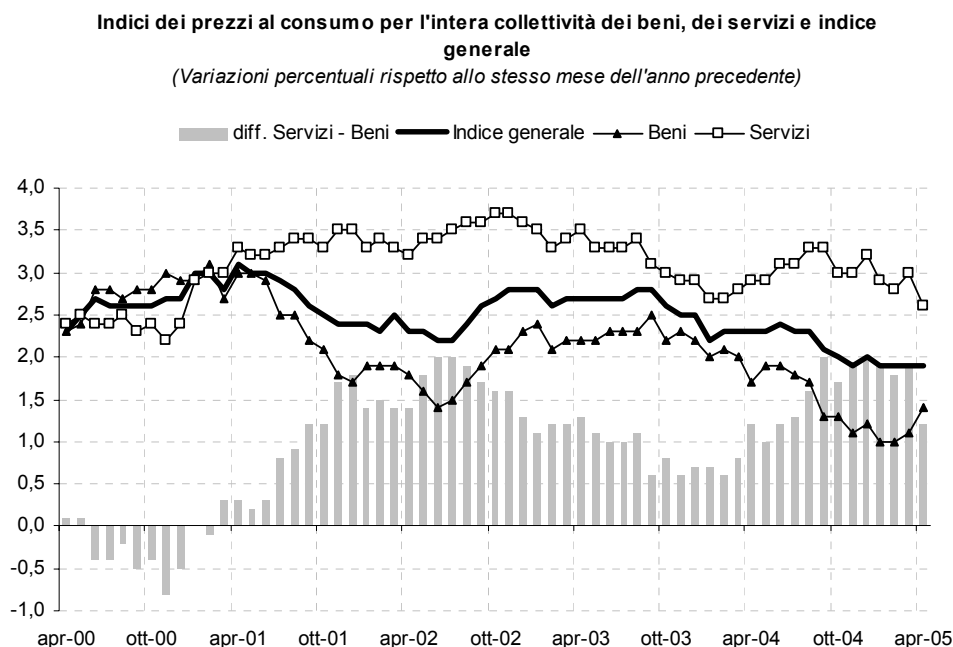
La riduzione congiunturale dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (meno 0,6 per cento) deriva da una diminuzione del 3,6 per cento dei prezzi degli apparecchi telefonici.

All'interno del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione, il cui tasso tendenziale è passato dal 2,7 per cento al 2,9 per cento, si rileva una significativa crescita congiunturale dei prezzi dei pasti in pizzeria (più 0,4 per cento, che porta la variazione tendenziale al 3,6 per cento). Anche gli alberghi registrano un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi, che passa dal 2,1 per cento al 2,8 per cento.

### *Le tipologie di spesa*

Per quanto riguarda le tipologie di prodotto, l'andamento fortemente divergente dei tassi di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni e dei servizi, manifestatosi a partire dal secondo trimestre del 2004, dopo una sostanziale stabilizzazione nel primo trimestre del nuovo anno, ad aprile ha lasciato il posto a un sensibile riavvicinamento delle dinamiche tendenziali dei prezzi dei due comparti (figura 3). Il differenziale inflazionistico, passato da 0,6 decimi di punto percentuale di febbraio del 2004 a 1,9 punti percentuali del marzo scorso, nel mese successivo è sceso all'1,2 per cento.

*Figura 3*



In particolare, ad aprile, l'aumento in ragione d'anno dei prezzi dei beni, nel complesso, è stato pari all'1,4 per cento, in significativa accelerazione rispetto al valore registrato a marzo (tavola 2).

Per contro, il comparto dei servizi ha fatto registrare il rallentamento del ritmo di crescita su base annua dei prezzi, che dal 3,0 per cento di marzo è sceso, nell'ultimo mese, al 2,6 per cento.

In termini di impatto, negli ultimi due mesi, il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,651 a 0,804 punti percentuali (figura 4). Il maggiore sostegno alla crescita dei prezzi al consumo del comparto dei beni è stato compensato dall'andamento dei prezzi dei servizi il cui contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale, ad aprile, è risultato pari a 1,112 punti percentuali, contro 1,224 punti percentuali del mese precedente.

*Tavola 2*

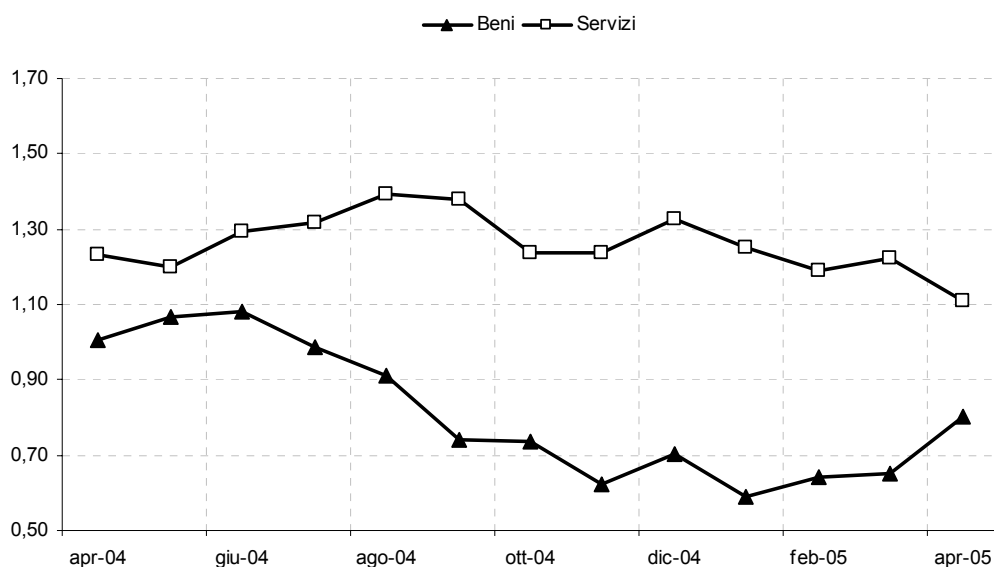
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.  
Aprile 2005**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Tipologie di prodotti	pesi	apr-05 mar-05	apr-05 dic-04	apr-05 apr-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su apr - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	166192	0,2	0,7	0,1	-0,1	-0,017	0,9	0,2
Alimentari lavorati	100445	0,0	0,1	0,7	0,8	0,076	1,6	0,5
Alimentari non lavorati	65747	0,3	1,5	-1,3	-1,5	-0,093	-0,3	-0,5
<b>Beni energetici, di cui:</b>	59776	2,7	5,0	9,7	6,9	0,543	5,0	6,5
Energetici regolamentati	25643	1,3	3,8	5,2	2,6	0,132	-0,6	4,2
Altri energetici	34133	3,5	5,9	13,1	10,4	0,411	9,8	8,1
<b>Tabacchi</b>	20830	0,1	0,1	6,9	7,1	0,145	9,7	7,3
<b>Altri beni, di cui:</b>	338943	0,1	0,1	0,4	0,3	0,132	0,5	0,3
Beni durevoli	111057	-0,2	-0,1	-0,1	-0,2	-0,005	-1,0	0,0
Beni non durevoli	84134	0,2	-0,2	-1,2	-1,3	-0,107	0,1	-1,1
Beni semidurevoli	143752	0,2	0,5	1,7	1,6	0,244	1,9	1,3
<b>Beni</b>	585741	0,4	0,8	1,4	1,1	0,804	1,4	1,1
<b>Servizi</b>	414259	0,1	0,9	2,6	3,0	1,112	3,0	1,8
<b>Componente di fondo</b>	874477	0,1	0,5	1,6	1,8	1,464	2,1	1,2
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0,2</b>	<b>0,8</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>		<b>2,1</b>	<b>1,4</b>

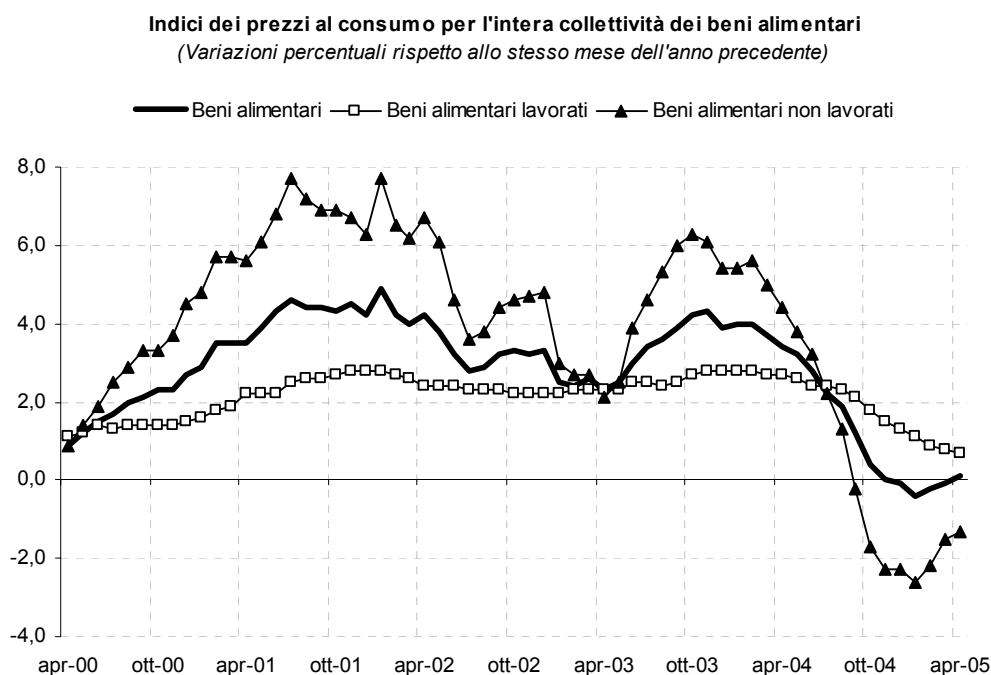
*Figura 4*

**Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi**  
*Valori assoluti*



Per quanto riguarda il settore dei beni, un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, in primo luogo, alla dinamica dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche), il cui tasso di crescita misurato in ragione d'anno, ad aprile, è risultato pari allo 0,1 per cento. Occorre tuttavia osservare che la fase di forte flessione del tasso tendenziale dei prezzi del comparto, che si è manifestata per gran parte dello scorso anno, a febbraio si è interrotta, lasciando il posto ad una nuova risalita del tasso di crescita su base annua dei prezzi (figura 5). In particolare, nei primi quattro mesi del 2005, i prezzi dei beni alimentari si sono accresciuti dello 0,7 per cento.

Figura 5



Più in dettaglio, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari non lavorati, passato dal più 5,6 per cento del febbraio 2004 al meno 2,6 per cento del gennaio scorso, nei tre mesi successivi è risalito di 1,3 punti percentuali. Tale andamento risente dell'aumento, su base congiunturale, dei prezzi dei prodotti freschi che, ad aprile, sono risultati dello 1,5 per cento più elevati che a dicembre.

Prosegue, invece, anche in rallentamento, la fase di flessione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari lavorati (dallo 0,8 per cento di marzo allo 0,7 per cento di aprile), che sul piano congiunturale sono risultati stabili negli ultimi due mesi.

L'impatto disinflazionistico delle variazioni dei prezzi dei beni alimentari è stato, tuttavia, più che controbilanciato dalla dinamica sostenuta dei prezzi dei beni energetici, il cui ritmo di crescita, misurato in ragione d'anno, ad aprile è tornato ad evidenziare una nuova accelerazione. In particolare, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati nell'ultimo mese si è accresciuto di 2,7 punti percentuali, passando dal 10,4 per cento di marzo al 13,1 per cento di aprile (figura 6). In accelerazione tendenziale sono risultati anche i prezzi dei beni energetici regolamentati, saliti ad aprile al 5,2 per cento dal 2,6 per cento del mese precedente.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è salito da 0,390 punti percentuali del mese di marzo a più 0,543 punti percentuali di aprile, mentre quello dei beni alimentari è rimasto pressoché costante (figura 7).

Figura 6

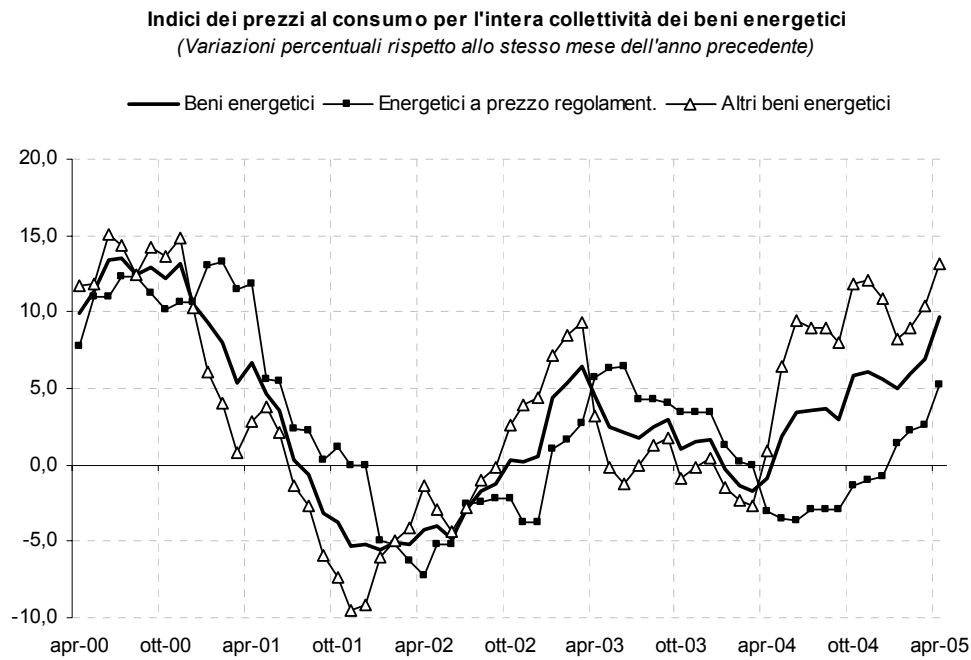
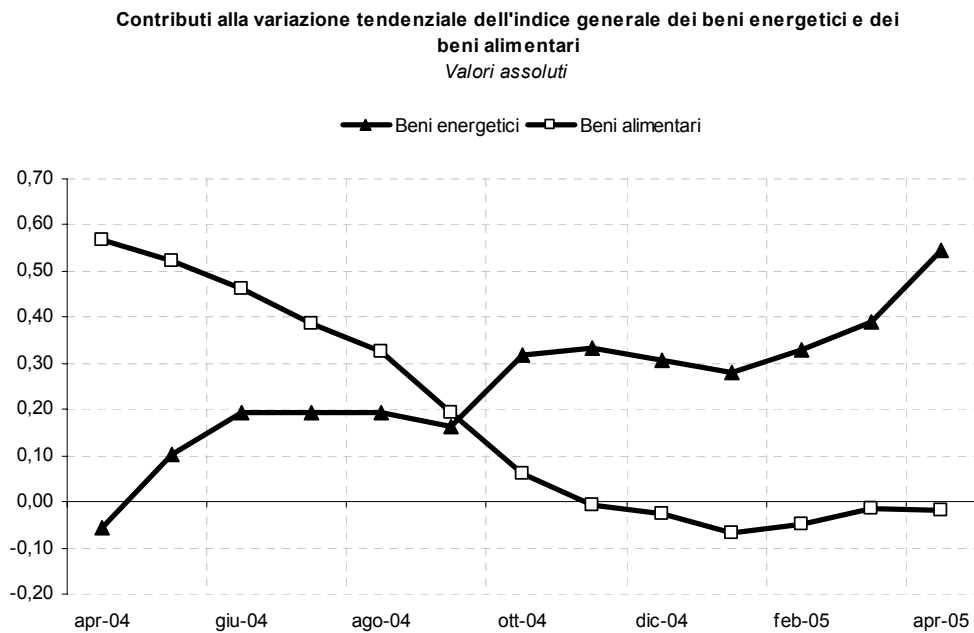


Figura 7



Un ruolo di sostegno alla dinamica dei prezzi al consumo si deve, inoltre, alla crescita dei prezzi dei tabacchi che, ad aprile, sono risultati del 6,9 per cento più elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In particolare, l'impatto di tali aumenti sul tasso tendenziale di crescita dell'indice generale è risultato pari a 0,145 punti percentuali.

Proseguono, al contrario, le tendenze alla riduzione dei prezzi dei beni durevoli e non durevoli. Nell'ultimo mese, tali aggregati hanno registrato una variazione su base annua dei prezzi

rispettivamente pari a meno 0,1 per cento e meno 1,2 per cento, fornendo complessivamente un contributo negativo alla variazione dell'indice generale di 0,112 punti percentuali.

Un'ulteriore chiave di lettura della dinamica inflazionistica dell'aggregato dei beni è quella che fa riferimento alla distinzione tra i beni cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni. Ad aprile, i prezzi dei beni di largo consumo sono aumentati dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente (tavola 3). Su base tendenziale, tuttavia, la variazione dei prezzi di tali beni è risultata nulla. Un incremento si registra anche per prezzi dei beni non di largo consumo (0,5 per cento su base congiunturale), che determina l'accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (2,1 per cento ad aprile) rispetto al dato fatto segnare a marzo (1,7 per cento) (figura 8).

*Tavola 3*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.**

**Aprile 2005**

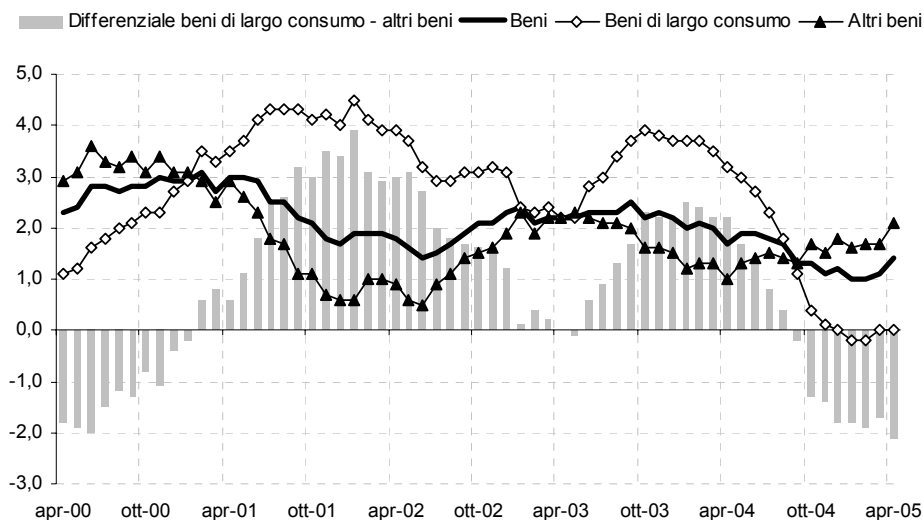
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Tipologie di prodotti	pesi	apr-05 mar-05	apr-05 dic-04	apr-05 apr-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su apr - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni di largo consumo</b>	189445	0,1	0,6	0,0	0,0	-0,009	0,9	0,2
<b>Beni non di largo consumo</b>	396296	0,5	0,9	2,1	1,7	0,812	1,6	1,6
<b>Beni</b>	585741	0,4	0,8	1,4	1,1	0,804	1,4	1,1

*Figura 8*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



Con riferimento ai prezzi dei servizi (tavola 4), la dinamica inflazionistica dei prodotti a prezzo regolamentato ha fatto registrare, su base tendenziale, più 2,5 per cento, un decimo di punto percentuale al di sotto del dato di marzo. Una decelerazione si registra, anche, per il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi non regolamentati, passato nell'ultimo bimestre dal 3,1 per cento al 2,7 per cento (figura 9).

Nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione



nazionale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 2,8 per cento. Di poco inferiore è risultato il ritmo di crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello locale, il cui tasso tendenziale di variazione, nell'ultimo mese, è risultato pari 2,3 per cento.

*Tavola 4*

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Aprile 2005**

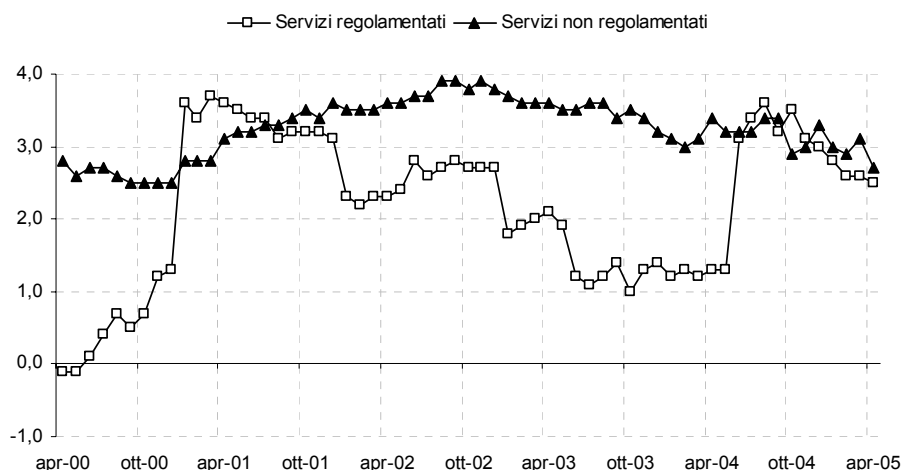
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Servizi	pesi	apr-05 mar-05	apr-05 dic-04	apr-05 apr-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su apr - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	358442	0,2	1,0	2,7	3,1	0,969	3,1	2,1
Servizi regolamentati di cui:	55817	0,2	0,5	2,5	2,6	0,142	2,9	1,4
Servizi a regolam. locale	17961	0,5	0,9	2,3	2,2	0,041	3,3	1,7
Servizi a regolam. nazionale	37856	0,3	0,4	2,8	2,6	0,101	2,6	1,3
<b>Servizi</b>	<b>414259</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>2,6</b>	<b>3,0</b>	<b>1,112</b>	<b>3,0</b>	<b>1,8</b>

*Figura 9*

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**

*(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)*



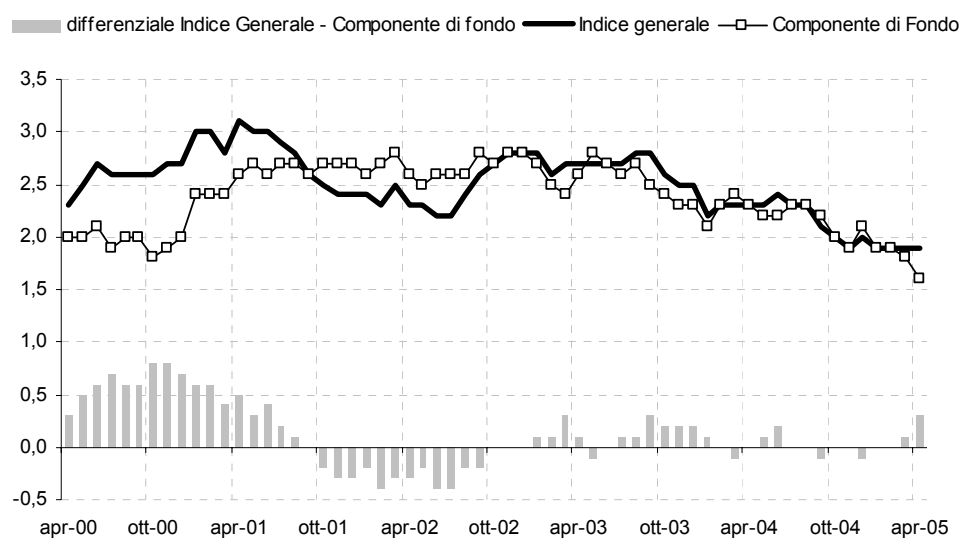
### *L'inflazione di fondo*

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo aver fatto registrare nell'ultimo anno un profilo tendenziale analogo a quello dell'indice generale, negli ultimi due mesi ha evidenziato segnali di flessione (figura 10). Tale andamento mette in luce il ruolo di sostegno alla dinamica dell'inflazione giocato dalle due componenti volatili dell'indice dei prezzi al consumo e, in particolare, dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici.

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo  
dell'indice generale**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



## L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI BENI ENERGETICI IN ITALIA E NELL'UEM

L'impatto delle forti variazioni delle quotazioni dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali, verificatesi nell'ultimo anno, ha alimentato la rapida ascesa dei prezzi dei prodotti energetici sia in Italia sia nel resto dei paesi della Unione monetaria europea. Nel corso del 2004, i prezzi dei carburanti e dei lubrificanti per il trasporto privato, in Italia, hanno fatto registrare un'accelerazione del loro tasso tendenziale, misurato

sulla media del trimestre, di quasi tredici punti percentuali (dal meno 2,0 per cento del primo trimestre del 2004 al 10,8 per cento dell'ultimo) (tavola 1). Un andamento analogo si evidenzia con riferimento alla media dei paesi dell'area dell'euro, in cui l'accelerazione dei prezzi dei carburanti e lubrificanti è risultata, nello stesso arco di tempo, di poco inferiore a quattordici punti percentuali (dal meno 2,0 per cento al 11,8 per cento).

A partire dal nuovo anno, una nuova fase di accelerazione, che ha preso avvio dopo il lieve rallentamento verificatosi a gennaio, ha fatto risalire

rapidamente il ritmo di crescita dei prezzi del comparto, che in Italia sono risultati, ad aprile, dell'11,7 per cento più elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il confronto tra la dinamica nazionale e quella della media dei paesi dell'Uem (figura 1) evidenzia, inoltre, come il trasferimento degli impulsi inflazionistici di origine esterna sui prezzi dei carburanti e lubrificanti allo stadio finale di commercializzazione dei prodotti sia avvenuto in modo sostanzialmente uniforme, per ampiezza e tempestività, nei diversi paesi dell'area.

Tavola 1

**Indici armonizzati dei prezzi al consumo dei carburanti e lubrificanti per il trasporto privato Italia e Uem. Anni 2004 - 2005**

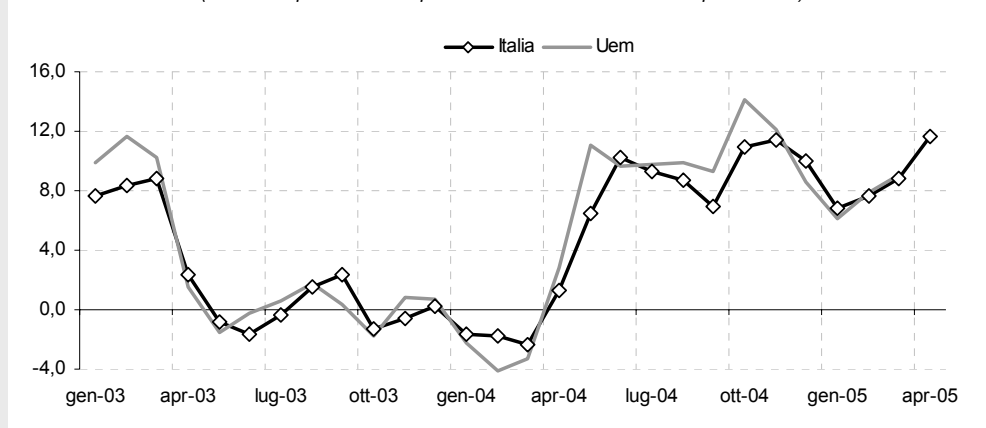
(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	2004				2005			
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	gen	feb	mar	apr
<b>Italia</b>	-2,0	5,9	8,4	10,8	6,8	7,6	8,8	11,7
<b>Uem</b>	-2,0	3,4	9,8	11,8	6,1	7,9	9,1	-
<b>diff.</b>	0,0	2,5	-1,4	-1,0	0,7	-0,3	-0,3	-

Figura 1

**Indici armonizzati dei prezzi al consumo dei carburanti e lubrificanti per il trasporto privato**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Per quanto riguarda i prezzi dell'elettricità, gas e altri combustibili per usi domestici, nel corso del 2004, la dinamica inflazionistica in Italia ha manifestato un profilo tendenziale in diminuzione per

i primi quattro mesi dell'anno, a cui è seguita una fase di risalita, che ha portato il tasso di crescita, misurato sui dodici mesi, al 2,5 per cento di dicembre (figura 2). Tra gennaio e aprile del 2005, il

tasso tendenziale di incremento dei prezzi ha continuato ad aumentare, finendo nell'ultimo mese al 7,9 per cento. Nella media dei paesi dell'Uem, il tasso di variazione

sui dodici mesi dei prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili ha evidenziato, invece, una tendenza alla ripresa già a partire dal mese di aprile e si è mantenuto, per tutto il resto dell'anno, su ritmi di crescita relativamente più sostenuti. Nel primo trimestre del nuovo anno, tuttavia, si sono evidenziati segnali di un parziale riallineamento dei tassi

di crescita dei prezzi del settore in Italia e nell'Unione monetaria. Il differenziale tra i tassi tendenziali di crescita, che nel secondo trimestre del 2004 era risultato a sfavore del nostro paese di quasi quattro punti percentuali, nel corso dell'anno si è solo lievemente ridotto, risultando pari a 3,4 punti percentuali, nell'ultimo trimestre dell'anno (tavola 2).

Per contro, nei primi tre mesi del 2005, il differenziale calcolato sui tassi di crescita in ragione d'anno dei prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili non ha mai oltrepassato la soglia del 3,0 per cento.

Figura 2

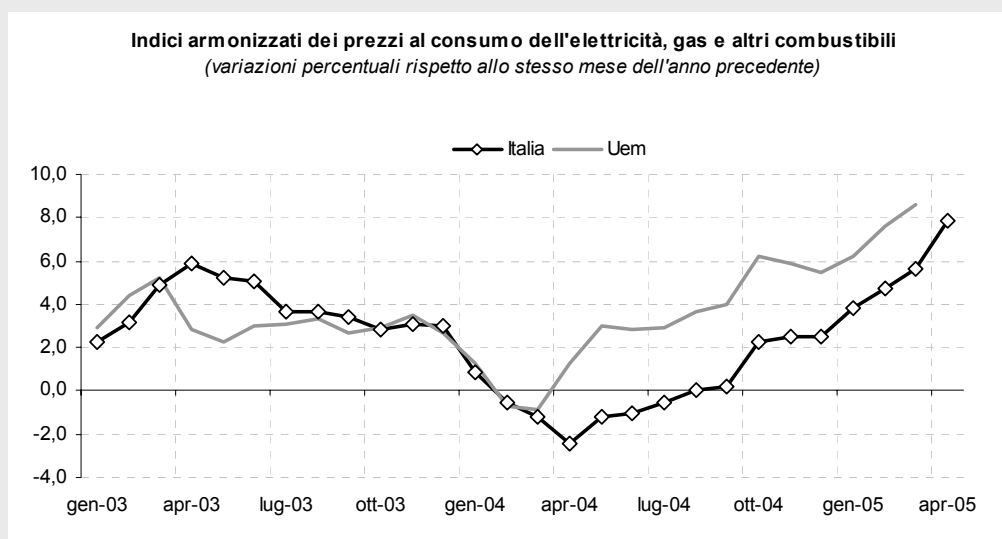


Tavola 2

**Indici armonizzati dei prezzi al consumo dell'elettricità, gas e altri combustibili**  
**Italia e Uem. Anni 2004 - 2005**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	2004				2005			
	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	gen	feb	mar	apr
<b>Italia</b>	-0,3	-1,5	-0,1	2,5	3,8	4,7	5,6	7,9
<b>Uem</b>	-0,1	2,4	3,5	5,9	6,2	7,6	8,6	-
<b>diff.</b>	-0,2	-3,9	-3,6	-3,4	-2,4	-2,9	-3,0	-

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>1</sup>.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i musei, i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, l'istruzione universitaria, i trasporti ferroviari, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

---

<sup>1</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.